

CINEMA Dal prossimo 17 aprile nelle sale cinematografiche *Focaccia blues*

E la ruota di focaccia schiacciò l'hamburger

Il piccolo panettiere pugliese che batte il colosso del food, la ruota di focaccia che schiaccia l'hamburger: una storia pugliese quella che arriverà nelle sale dal prossimo 17 aprile. E non c'è da scomodare i biblici Davide e Golia.

Di pugliese ha il sapore questa storia, l'epilogo è scritto nella chimica dei meridionali: la focaccia, secoli prima della schiacciata (più nota come hamburger), era il fast food dei contadini, dei cafoni (come quelli narrati da Silone) che invece di portarsi dietro pane, olio e pomodori inventarono la ruota di focaccia. Pasto completo per rifocillarsi dal lavoro dei campi, quello che spaccava la schiena in due ai meridionali e che rendeva vecchi a 30 anni (per intenderci quello che oggi i pugliesi fanno fare agli extracomunitari - chiusa parentesi -).

Ora il film: *Focaccia Blues* (regia di Nico Cirasola, soggetto di Alessandro Contessa e Alessia Lepore) è la vera storia della focaccia che cacciò l'hamburger, trae spunto da una vicenda accaduta realmente qualche anno fa ad Altamura, un comune della Puglia dove venne inaugurato, tra la curiosità della gente del luogo, un grande McDonald's di 550 metri quadri. Dopo qualche

mese, Luca Digesù avendo un locale proprio accanto al "gigante" americano decise di aprire una piccola panetteria in cui produceva la sua piccola specialità: la focaccia.

Lentamente, da quel momento, giorno dopo giorno, la concorrenza "leale" del panettiere altamurano mise sempre più in crisi il grande Fast Food, che da lì a pochi mesi fu costretto a chiudere.

Nel film la storia è raccontata direttamente attraverso l'esperienza dei simpatici abitanti del paese, da un giornalista francese

(Eric Jozsef) e dall'avventuriero di Onofrio (Onofrio Pepe), giunto negli Usa armato di decine di focacce con uno scopo preciso: far conoscere agli americani la bontà della focaccia.

Alla vicenda realmente accaduta si unisce poi la favola d'amore tra Dante (Dante Marmone), un fruttivendolo amante della qualità, e Rosa (Tiziana Schiavarelli), sua cliente abituale, affascinata dall'arrivo in città di uno strano personaggio, Manuel (Luca Cirasola) un anti-eroe western mo-

derno, deciso a colonializzare tutto ciò che gli passa davanti.

Nella vicenda di due personaggi televisivi (impersonificati da Lino Banfi e Renzo Arbore) protagonisti di uno sketch di "telecucina", in cui esasperano il concetto di identità litigando per i più disparati e futili motivi ("è più buono il fungo Cardoncello o il Lampascione?"); un nostalgico proiezionista cinematografico (Michele Placido) e un combattivo esercente di una piccola monosala d'essai (il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola).

LA FOCACCIA, IN FONDO, ERA IL FAST FOOD DEI CONTADINI

Il film nasce da un'idea del giovane produttore Alessandro Contessa e del giornalista Onofrio Pepe.

L'avventura è partita con la sfida di realizzare un film in grado di conservare sia nella fase di produzione che in quella di distribuzione la filosofia del piccolo che vince grazie alla qualità. Un film indipendente che nonostante il piccolo budget intende raggiungere anche il pubblico straniero grazie al racconto di una storia locale con caratteristiche universali.

Si caratterizza per la costante attenzione prestata sul piano comunicativo, sfruttando una serie di eventi in giro per l'Italia finalizzati a pubblicizzare il film e utilizzando le enormi opportunità di Internet www.focacciablues.it facebook "Focaccia Blues" per comunicare con migliaia di utenti.

Il film ha già attirato l'attenzione della Stampa Nazionale, della Cnn, Euro News, Tve spagnola, New York Times.

Il film, realizzato con il contributo dell'Assessorato al Turismo e dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia, della Apulia Film Commission, si avvale della collaborazione dell'Associazione Amici del Fungo Cardoncello, della Meditteranea Film. Il film offre grande spazio al documentario, il quale accoglie una storia di finzione che, incrociandosi narrativamente, scorre parallela ad esso rispettandone l'evoluzione.

La parte documentaria del film si propone di raccontare la vicenda in modo completo dando voce a tutte le parti in causa protagoniste della storia.

Infatti, volendosi allontanare da operazioni ideologiche e di parte, offre spazio anche a quanti apprezzano l'offerta dei Fast Food.

(G. S.)

REGIA DI CIRASOLA,
SOGGETTO
DI CONTESSA
E LEPORE

